

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 4000334  
Denominazione: ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI  
UFI : KAM0-T0S3-N00Y-GCY1

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO  
Indirizzo: Via Giorgio Stephenson 73  
Località e Stato: 20157 Milano (Milano) Italia  
tel. +39 023903681  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: regulatory@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - Tel. 06-68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333  
Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000  
Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055-7947819  
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Aerosol, categoria 1 H222 Aerosol estremamente infiammabile.  
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO

4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

Revisione n.1

Data revisione 30/05/2024

Nuova emissione

Stampata il 24/03/2025

Pagina n. 2 / 11

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222

H229

H410

EUH066

EUH208

Aerosol estremamente infiammabile.

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene: PERMETRINA (ISO)

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210

P251

P410+P412

P211

P273

P391

P101

P102

P270

P501

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Non disperdere nell'ambiente.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Il prodotto è classificato pericoloso per l'ambiente acquatico in entrambe le categorie: acuto e cronico. È possibile riportare solo la frase H410 in etichetta.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Hydrocarbons, C13-C15, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics		
INDEX	8 ≤ x < 9	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE	917-488-4	EUH066: ≥ 8%
CAS		
PERMETRINA (ISO)		
INDEX	613-058-00-2	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
CE	258-067-9	LD50 Orale: 410 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS	52645-53-1	
Chrysanthemum cinerariaefolium extract from open and mature flowers of Tanacetum cinerariifolium obtained with supercritical carbondioxide		
INDEX	0,025 ≤ x < 0,08	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
CE	289-699-3	LD50 Orale: 1400 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
CAS	89997-63-7	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

Percentuale propellenti: 0,00 %

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

## 4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**EFFETTI RITARDATI:** In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

## MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

## MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

## PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

## INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la dispersione nell'ambiente.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

<div>COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO</div>		<div>Revisione n.1 Data revisione 30/05/2024 Nuova emissione Stampata il 24/03/2025 Pagina n. 5 / 11</div>		<div>IT</div>	
<div>4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI</div>					
<div>SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche</div>					
<div>9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</div>					
<div>Proprietà</div>		<div>Valore</div>		<div>Informazioni</div>	
<div>Stato Fisico</div>		<div>Spray</div>			
<div>Colore</div>		<div>giallo</div>			
<div>Odore</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Punto di fusione o di congelamento</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Punto di ebollizione iniziale</div>		<div>non applicabile</div>		<div>Nota:Propellente</div>	
<div>Infiammabilità</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Limite inferiore esplosività</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Limite superiore esplosività</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Punto di infiammabilità</div>		<div>non applicabile</div>			
<div>Temperatura di autoaccensione</div>		<div>287 °C</div>		<div>Nota:Propellente</div>	
<div>Temperatura di decomposizione</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>pH</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Viscosità cinematica</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Solubilità</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Tensione di vapore</div>		<div>&lt; 300000 Pa</div>		<div>Temperatura: 50 °C</div>	
<div>Densità e/o Densità relativa</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Densità di vapore relativa</div>		<div>non disponibile</div>			
<div>Caratteristiche delle particelle</div>		<div>non applicabile</div>			
<div>9.2. Altre informazioni</div>					
<div>9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</div>					
<div>Informazioni non disponibili</div>					
<div>9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza</div>					
<div>VOC (Direttiva 2010/75/UE)</div>		<div>0</div>			
<div>Proprietà esplosive</div>		<div>Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.</div>			
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività</div>					
<div>10.1. Reattività</div>					
<div>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.</div>					
<div>10.2. Stabilità chimica</div>					
<div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div>					
<div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div>					
<div>In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.</div>					
<div>10.4. Condizioni da evitare</div>					
<div>Evitare il surriscaldamento.</div>					
<div>10.5. Materiali incompatibili</div>					
<div>Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.</div>					
<div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div>					
<div>Informazioni non disponibili</div>					
<div>EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>					

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

PERMETRINA (ISO)	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	410 mg/kg
LC50 (Inalazione vapori):	> 5 mg/l/4h Rat

Chrysanthemum cinerariaefolium extract from open and mature flowers of Tanacetum cinerariifolium obtained with supercritical carbon dioxide	
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	1400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	11 mg/l/4h Rat
LC50 (Inalazione vapori):	11 mg/l/4h Rat

Hydrocarbons, C13-C15, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	> 15000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 20 mg/l Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.  
Contiene:  
PERMETRINA (ISO)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

PERMETRINA (ISO)

LC50 - Pesci	0,0025 mg/l/96h Salmo gairdneri
EC50 - Crostacei	0,0001 mg/l/48h Daphnia magna

Chrysanthemum cinerariaefolium extract from open and mature flowers of Tanacetum cinerariifolium obtained with supercritical carbondioxide

LC50 - Pesci	> 0,1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 0,1 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,1 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

## 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

## 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



## 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 kg	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

## 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente



<div>COPYR S.P.A. COMPAGNIA DEL PIRETRO</div> <div>4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI</div>		<div>Revisione n.1 Data revisione 30/05/2024 Nuova emissione Stampata il 24/03/2025 Pagina n. 9 / 11</div> <div>IT</div>																																		
<div>SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione</div>																																				
<div>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</div> <div><div>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:</div><div>P3b-E1</div></div> <div><div>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</div><div><div>Sostanze contenute</div><div><div>Punto</div><div>75</div></div></div></div> <div><div>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</div><div>non applicabile</div></div> <div><div>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</div><div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale <math>\geq</math> a 0,1%.</div></div> <div><div>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</div><div>Nessuna</div></div> <div><div>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</div><div>Nessuna</div></div> <div><div>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</div><div>Nessuna</div></div> <div><div>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</div><div>Nessuna</div></div> <div><div>Controlli Sanitari</div><div>Informazioni non disponibili</div></div>																																				
<div>15.2. Valutazione della sicurezza chimica</div> <div>Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.</div>																																				
<div>SEZIONE 16. Altre informazioni</div>																																				
<div>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:</div> <table><tr><td>Aerosol 1</td><td>Aerosol, categoria 1</td></tr><tr><td>Aerosol 3</td><td>Aerosol, categoria 3</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</td></tr><tr><td>Skin Sens. 1B</td><td>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B</td></tr><tr><td>Aquatic Acute 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 1</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1</td></tr><tr><td>H222</td><td>Aerosol estremamente infiammabile.</td></tr><tr><td>H229</td><td>Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.</td></tr><tr><td>H302</td><td>Nocivo se ingerito.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H317</td><td>Può provocare una reazione allergica cutanea.</td></tr><tr><td>H400</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici.</td></tr><tr><td>H410</td><td>Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table> <div>LEGENDA:<ul style="list-style-type: none"><li>- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada</li><li>- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta</li><li>- CAS: Numero del Chemical Abstract Service</li><li>- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)</li><li>- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008</li><li>- DNEL: Livello derivato senza effetto</li><li>- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test</li><li>- EmS: Emergency Schedule</li></ul></div>			Aerosol 1	Aerosol, categoria 1	Aerosol 3	Aerosol, categoria 3	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.	H302	Nocivo se ingerito.	H332	Nocivo se inalato.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1																																			
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3																																			
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																			
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																			
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1																																			
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B																																			
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1																																			
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1																																			
H222	Aerosol estremamente infiammabile.																																			
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.																																			
H302	Nocivo se ingerito.																																			
H332	Nocivo se inalato.																																			
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																			
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.																																			
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.																																			
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																			
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																			
<div>EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>																																				

## 4000334 - ZZ PAFF INSETTICIDA FORMICHE E SCARAFAGGI

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
02 / 09.